

vulgazione e in essa ancor una volta si distinse l'infaticabile benemerito Damiani (1).

E così con una bulgaristica sempre più animata, con una serbo-croatica sempre più rigogliosa, con una boemistica sempre più alimentata e una polonica e una russistica sempre più verdeggianti, si ebbe tutta una letteratura sulle relazioni culturali fra gli Slavi e l'Italia, che anche in semplici articoli di riviste sfoggiò nuovi e interessanti risultati e meritava quindi, come abbiamo detto in partenza, di essere considerata e ammirata a parte.

D'ora in poi i panorami o riepiloghi alla Antero Meozzi su l'*Azione e diffusione della letteratura italiana in Europa* potranno essere ben più nutriti ed esatti, almeno per ciò che concerne gli Slavi (2).

rivista e in *Vita Bulgara* del 1941; A. CRONIA, *Edna kniga ot Rim za katoličeskite Blgari v Trakija in Učilišten pregled*, XXIX (1930); ID., *Il «Regno degli Slavi» di Mauro Orbini (1601) e la «Istorija slavenobolgarskaja» del monaco Paisi (1762)*, Roma, 1940; ST. MLADENOV, *Termini italiani e latini nella lingua bulgara in Bulgaria*, I (1930). E vari altri lavori di carattere storico-politico ricordati in altro capitolo.

(1) Ricordo perciò: *L'Italia in Bulgaria*, Roma, 1927; *Rapporti di cultura tra Italia e Bulgaria in Giornale di Politica e letteratura*, 1929; *Echi d'Italia nella letteratura bulgara in La Cultura*, 1929; *Cultura italiana e opera d'Italiani in Bulgaria*, Roma, 1936 nell'*Almanacco degli Italiani all'estero*; *Roma nella letteratura bulgara in Rassegna Nazionale*, 1936 e *Atti del IV Congresso nazionale di Studi romani*, vol. V (1938); *Sui rapporti di cultura tra l'Italia e la Bulgaria in Archivio di Storia della filosofia italiana*, VII (1938); *La fortuna della lingua italiana in Bulgaria*, Firenze, 1939; *Echi di Roma nei poeti bulgari e le «Lettere da Roma» di K. Veličkov in Bulgaria*, II (1940); *Cultura italo-bulgara. Appunti di riepilogo in L'Europa Sud-Orientale*, I (1940).

(2) Lo stesso vale per P. VERRUA, *Umanisti ed altri «studiosi viri» italiani e stranieri di qua e di là dalle Alpi e dal Mare*, Genova, 1924 o per U. IMPERATORI, *Gli Italiani all'estero*, Milano, 1924.

Vale la pena perciò ricordare i principali repertori bibliografici.

Per gli Slavi in generale:

A. CRONIA, *Per la storia della slavistica in Italia. Appunti storico-bibliografici*, Zara, 1933; E. DAMIANI, *Guida bibliografica nella Biblioteca dei maestri italiani*, Milano, III ed. 1936 e *Letterature straniere in Bibliografie del Ventennio*, Roma, I.R.C.E., 1941.

Per la Russia, Polonia, Boemia, ecc.:

S. CIAMPI, *Bibliografia critica delle antiche reciproche corrispondenze politiche, ecclesiastiche, scientifiche, letterarie, artistiche dell'Italia colla Russia, colla Polonia ed altre parti settentrionali*, Firenze, 1834-1842.